

Nikolai Wandruszka: Un viaggio nel passato europeo – gli antenati del Marchese Antonio Amorini Bolognini (1767-1845) e sua moglie, la Contessa Marianna Ranuzzi (1771-1848)

28.12.2010, 27.2.2021

**ALDIGHIERI
di ser Gherardo o di San Remigio
incl. filii TEDALDI**

XII.7441

Aldighieri Caterina, * ca. 1360/70 (vor 1382), oo **Gaddi** Zanobi, * ca. 1340/50, Testamento 27.6.1400.

Schwester von Andreola und von *Sinibaldus domini Donati de Aldigheriis* (= *mag. Sinibaldus d. Donati Ricchi*)¹, Prior von S. Maria Novella (+1.4.1420 laut Nekrolog, dort mit Zusatz von anderer Hand: *fuit de Aldigheriis Dantis agnatus*)² - dazu unten mehr. Sie ist mit ihrer Schwester Andreola 1398 Erbin laut Testament ihrer Großmutter Andreola.

XIII.14882

Aldighieri Donato, * ca. 1330/40, + enthauptet 20.1.1382.

8.4.1376 ambasciatore a Bernabo³. 21.5.1376 als *messer Donato di Ricco* Botschafter nach Neapel⁴, 19.1.1377 *Ego Donatus Ricchi de Aldigheriis de Florentia, legum doctor* essendo dei Savi del comune, risponde su una dichiarazione della Signoria⁵; 22.1.1377 als „*messer Donato de Ricco del popolo di San Romeo*“⁶; am 26.1.1377 wird er von den capitani della parte guelfa festgesetzt, weil er gegen die Guelfen agierte, am 22.2.1377 wird er verurteilt, an die Grenze nach Ferrara zu gehen und dort für drei Jahre zu bleiben, ansonsten 2000 fiorini d'oro zu bezahlen – im Falle einer Rückkehr in Stadt oder Contado von Florenz wird er zum Tode verurteilt⁷; 13.8.1377 spricht er in grande consiglio⁸, genannt 10.9.1378⁹ und 16.1. und 20.1.1381¹⁰; es folgen seine Verurteilung am 6.2.1381¹¹, schließlich am 20.1.1382 *executiones facta* gegen ihn¹².

XIV.29764

Aldighieri Ricco, * ca. 1300/10, + post Juli/August 1350; oo Andreola **Tedaldi**, come vedova lascia 5 fiorini annui alla chiesa di San Remigio - genauer: Donna *Andreola*, che nel testamento di Andreola Tedaldi (nonna materna di Sinibaldo Aldighieri s.o.) del

1 Stefano Orlandi, Necrologio di S.Maria Novella 2 (1955), p.196 ff. und p.593.

2 Giuseppe Bencivenni Pelli, Memorie per servire alla vita di Dante Alighieri ed alla storia ..., 1823, p.23.

3 Alessandro Gherardi, La guerra die Fiorentini con papa Gregorio XI ..., 1868, p.183, doc. 102.

4 Diario d'Anonimo Fiorentino dall'anno 1358 al 1389, in: Documenti di Storia Italiana, Tom. VI Cronache die secoli XIII e XIV, Firenze 1876, pp.207-481, hier p.308.

5 Diario d'Anonimo Fiorentino dall'anno 1358 al 1389, in: Documenti di Storia Italiana, Tom. VI Cronache die secoli XIII e XIV, Firenze 1876, pp.207-481, hier p.496.

6 Ibidem, p.347.

7 Ibidem, p.349.

8 Ibidem, p.230.

9 Ibidem, p.384, ann.2.

10 Ibidem, p.435.

11 Ibidem, p.437.

12 Ibidem, p.530.

20.8.1398 vi è detta vedova di Ricco di ser Gherardo *Aldighieri* del pop. di S. Remigio, lasciava cinque fiorini annui alla Chiesa di S. Remigio per la celebrazione di un anni[. .].¹³ Un documento del 20 agosto del 1398 3, che è il testamento della nonna materna di Fr. Sinihaldo, nobil donna *Andreola* del fu Niccolò di Jotto *Tedaldi*, ci dà i nomi dei suoi ascendiuti fino al trisavolo. Donna *Andreola*, che vi è detta vedova di ... ; vgl. Frosino und Cristoforo di Nicolo di Totto Tedaldi müßten ihr Brüder sein!¹⁴ 2 Personen „Totto“ kommen in Frage: Totto di Cambino di Tedald(in)o sowie der Enkel seines Cousins Totto: Veduto testamento *di Tedaldo di Bartolo di Totto Tedaldi* prodotto nel presente, giudizio per detti Signori Marzichi, fatto .. 3.5.1298 (eher: 1398 – s.u. - rog. ser Bocco Salimbeni), Erben: Boninsegna, Salvi und Cenni seine Enkel vom Sohn Martino; sowie Figo und Taldo di Bencivenne di Toro Tedaldi Bruder des Testators¹⁵. Totto Tedaldi am 15.4.1317 unter den Prioren¹⁶ sowie 1324/25 als Toto di Tedaldo. Bruder des Tedaldo von 1(3)98 ist Bartolomeo di Bartolomeo di Totto (Lotto) Tedaldi vom 13.8.1382 oo Caterina di Leonardo (*1366)¹⁷. Nach GAMMURRINI (pp.347-361), Stammtafel p.351 Tedaldo < Bartolomeo < Tedaldo < Bartolo (Bruder Totto) < Maffeo < Tedaldo / Tedaldino < Giannibello < Tedaldo d., Tedaldino etc.

Luglio/agosto 1350 de' priori. Sein Bruder ist somit „Alighieri di ser Gherardo“, de' priori nel dicembre 1341 / dicembre 1342¹⁸. 19.6. und 14.7.1343 kaufen Aldighiero di ser Gherardo und ein Notar im Namen di Duca d'Atene un palazzo presso la piazza della Signoria per lire 7600¹⁹. Anche quando lui non è menzionato come giudice o notaio²⁰, lo troviamo agendo come persona di magistratura cittadina: 13.3.1343 sentenza colla quale vengono assolti Andrea di Giovanni e Aldighiero di ser Gherardo dall'accusa di essersi con frode appropriata di certe somme, essendo che dall'esame dei loro libri e da una relazione fattane, da due ragionieri a ciò eletti dal Comune, quella somma appaia legittimamente spesa²¹.

XV.59528

Gerardus quondam Aldighieri, * ca. 1260/65 + nach 1312, 1313.

1301, 1302 e 1304 notaio della signoria; 1304 cancelliere degli ufficiali di guerra; 1312 notaio de' capitani di parte guelfa; Gherardo Alighieri cedette una casa per ampliare la piazza di faccia, come appare dai rogiti di Ambrogio da Maiano del 1303²²; erscheint schon am 10.9.1291 als Zeuge *Ser Gerardo not. quond. Aldighieri populi S.ti Remigii ...*²³. Non da confondere col omonimo zio di Dante Alighieri (1246, 1276/77). Per questo Gherardo Alighieri, chi scaglia contro 469 sbanditi che avevano portate le armi ai danni della patria (dopo l'assedio di Sarzana 1313) e chi non ricorda il poeta²⁴, non può essere lo zio del poeta, ma più probabilmente identico col notaio de' capitani di parte guelfa.

13 Stefano Orlandi, Necrologio di S.Maria Novella 2 (1955), p.196 – diese Stelle ist vollständig in Originalsprache zu untersuchen (handelt es sich wirklich um 2 Personen des Namens Andreola ?); vgl. L'Alighieri, rivista di cose dantesche, 1891, pp.442-444 s.v. Ricco Alighieri.

14 Silvano Borsari, Una compagnia di Calimala: gli Scali (secc. XIII-XIV), 1994, pp.91.

15 Gamurrini, p.141.

16 Priorista fiorentino istorico pubblicato e illustrato da Modesto Rastrelli ..., 1783, p.80.

17 Gherardo Bartolini Salimbeni, Del magnifico Lorenzo de' Medici cronica scritta dal senatore Gherardo, 1786, p.236.

18 Marchionne di Coppo Stefani, Istoria Fiorentina 7 (1780), p.13.

19 Cesare Paoli, Della Signoria di Gualtieri Duca d'Atene a Firenze, 1862, p.124, nr.311.

20 Michele Barbi, Studi danteschi, 1922.

21 Giornale storico degli archivi toscani 6 (1862), p.276, nr.369.

22 Melchior Missirini, Del' amore di Dante Alighieri e del ritrato di Beatrice Portinari, 1832, p.13. Zur Schenkung vgl. auch [Timothy Verdon](#), [Alessandro Coppelotti](#), [Patrizia Fabbri](#), Churches of Florence, 2000, p.89.

23 Alceste Giorgetti, Dante Testimone ad un atto di procura nel 1291, in: Bullettino della Società dantesca italiana 12 (Dez. 1892), pp.9-11, hier p.11. Nicht gesehen: Giornale dantesco (1923), p.248 f.: „Aldighieri di Ser Gerardo“.

24 Giovanni Sforza, Dante e i Pisani, 2009, pp.20-21.

„Forse identico con quel ser *Gherardus notarius quondam Pepi*, che il 18.1.1280 fra i fideiussori quali promisero la pace *pro guelfis de sextu Ultrarni*“²⁵. Diese Gleichsetzung erscheint mir nicht plausibel genug, da „Gherardo Aldighieri“ eher als „Gherardus (filius) Aldighieri“ zu erwarten ist. Zwei Notare, die 21 Jahre entfernt voneinander dokumentiert sind und nur den gleichen Vornamen haben, sind zunächst eher unwahrscheinlich dieselbe Person. Auch eine Nennung 1269 ist nicht bewiesen und chronologisch unwahrscheinlich (s.u.) DEL LUNGO urteilt wie folgt: „Nulla che vedere con gli Alighieri di San Martino, gloriosi del nome di Dante, hanno questi Aldighieri dell'altro quasi attiguo popolo di San Remigio o San Romeo, detti anche Aldighieri di Ser Gherardo, da un loro esercente la notarla sul cadere del secolo decimoterzo. Tale ce lo mostrano atti (ASFi: Diplomatico) da lui rogati fra il 1290 e il 95: ma Cancelliere degli Uffiziali della Guerra lo troviamo nel primo decennio del Trecento²⁶, cioè uomo di fiducia dei Guelfi Neri, e così partecipe alle resistenze di Firenze contro Arrigo VII; e pur di quelli anni, nei Consigli popolari del Capitano (ASFi, Libri Fabarum, IX); e notaro dei Capitani di Parte Guelfa nel 12...: insomma, personaggio d'importanza in quell'agitato periodo guelfo nerissimo ...“²⁷.

Aufgrund des Namens seines Sohnes (Ricco) ist wahrscheinlich, daß ein „Riccuccio Alighieri“, der im Mai 1302 (also kurz nach der Vertreibung Dantes) von einem Geistlichen in Rignano am Arno in der Vorhalle der Pfarrkirche überfallen und verwundet wurde, Gherardos Bruder sein könnte. In den Prozessakten wird er *Ricchiccius Allagheri* bzw. *Aligheri* genannt²⁸.

XVI.

Allagherius / Aldighierus, * ca. 1230, + ante 10.9.1291. Vater des Gherardo (1290/1313) und des Ricchiccius (1302) und dessen Sohn sich in der Pfarrei von S. Remigio etabliert hat. Die Nachfahren dieses Sohnes sind von der Familie Dante Alighieris zu unterscheiden, die in der Pfarrei S. Martino del Vescovo lokalisiert sind. Es fällt auf, daß Dantes zeitgleicher Vater *Allaghierius* (genannt seit 1246; oo 1262 erste Ehe; + post 1281, ante 1283 und ante 6.9.1291) 5 Brüder hatte, darunter ein Gherardus (1246; 1276/77) und Donatus (1246-1270) – also Namen, die bei der Gruppe in S. Remigio wiederkehren (Gherardo, Donato). Aufgrund der Vornamen läge es also nahe, die Gruppen in den beiden Pfarreien als Zweige einer Familie zu sehen. Dafür spricht auch der seltene Familienname, der bei der Gruppe in S. Martino del Vescovo als vollausgebildeter Familienname „de Alagherii“ (o.ä.) 1260, 1276, 1289, 1301 etc. nachgewiesen ist, und als Zwischenform „(filii) Alagherii“ (Quasi-Cognomen) in den Jahren 1276/77, 1290, 1296/97, 1300, 1306 etc.²⁹. Der Eponymus ist Alighiero (1189, 1201), von welchem Namen Dante das Bewußtsein hat, dass er aus der Familie der Mutter dieses Alighiero kommt und diese Familie im Tal des Po lokalisiert ist³⁰. Mit guten Recht wird in ihr jene (spätere) Familie Alighieri in Ferrara vermutet.

25 Pietro Jacopo Fraticelli, *Storia della vita di Dante Alighieri*, 1861, pp.33-36.

26 „Vedi (in un Almanacco fiorentino del 1888) L'imperatore nel contado fiorentino, documento volgare del 1310, da me pubblicato sopr'un apografo borghiniano, che corregge il testo datone a pp. 45-47 della Storia del commercio e dei banchieri di Firenze di S. L. Peruzzi (Firenze, 1868), e registrato, con inconsistente riferimento a « Diario del Monaldi », da F. Zambrini tra Le opere volgari a stampa dei secoli XIII e XIV (Bologna, 1884, col. 723)“.

27 Isidoro Del Lungo, All'esilio di Dante, in: *giornale storico della letteratura italiana* 73 (1910), p.148. Dort nennt er einen jüngeren Gerardo Alighieri, den er für einen Nachfahren des Notars hält.

28 Davidsohn, *Forschungen* vol.III, p.199; Davidsohn IV/3, 1927, p.6 vermutet in ihm einen Verwandten Dantes.

29 Die Belege bei Piattoli, 1940 sowie Piattoli, *Gli Alighieri a Prato nel secolo XIII. Nuovi documenti (Studi danteschi XVIII)*, 1933.

30 Vgl. Dante, *Paradiso* XV, 137-8; In Kenntnis der Regeln der Nachnamens-Entstehung kann diese Mutter nicht „Alighiera degli Alighieri“, Ehefrau des Cacciaguida, geheißen haben, da der Familienname dieser Form erst ab 1260 nachweisbar ist. Sie könnte höchstens einfach „Alighiera“ geheißen haben. Die filii Adhigerii etc. sind ab 979 in Modena und Ferrara zu fassen und bilden den Familiennamen „de Aldigeris“ erstmals 1231 und 1240 aus.

Gegen eine Identität der beiden Familien in S.Remigio und in S.Martino del Vescovo spricht neben den unterschiedlichen Pfarreien und der unterschiedlichen Parteienzugehörigkeit, daß sie auch verschiedene Wappen führen³¹; FAINI stellt keine Überlegungen zur Familie aus S.Remigio an³². *Allagherius / Aldighierus* (XVI) als Spitzahn der Gruppe in S.Remigio ist also ein direkter Zeitgenosse des gleichnamigen Vaters von Dante. D.h. es gab um 1250 zwei Personen des Namens Aldighierius, deren Nachfahren bzw. Verwandte denselben FN ausgebildet haben: de Aldighieriis.

Eine Identität der beiden gleichnamigen Personen scheint unwahrscheinlich, da Dante sonst noch zwei Brüder (aus der 1. Ehe des Vaters) gehabt hätte – davon ist nichts in Dokumenten oder der Literatur bekannt.

31 G.P. Pelli, Memorie, 1759, Kap.III, ann.37: „D'altra famiglia stimo che fosse ancora per la stessa ragione un *Gherardo Aldinghieri* del popolo di *S. Remigio* cancelliere degli uffiziali della guerra. Il *Borghini* ne' suoi spogli esistenti nella suddetta libreria Magliabechi da' l'estratto di un libro tenuto da costui del 1304 nel quale erano notati i capitani della guerra, e diverse loro deliberazioni. Questo è senza fallo quel ser *Gherardo Aldighieri* che nel 1302 fu notajo dei Priori di libertà che il *Migliore* (loc. cit. a 131) rammenta come vivente nel 1269 e che il medesimo (nel vol. V a 90) dice aver nel 1312 come notajo dei due capitani di parte Guelfa rogata una nota di ribelli. Egli poi fu lo stipite d'una famiglia, la quale per distinguerla da quella del nostro Poeta, vien delta degli Aldighieri di ser Gherardo, e di cui fu l'ultimo un Padre Simhaldo dell'ordine de' Predicatori, figliuolo di messer Donato giureconsulto di Ricco che fu de' Priori uel 1550. Di detto ser Gherardo d'Aldighieri, di questo Religioso, e della sua morte accaduta nel 1420. ce ne ha conservata la memoria l'antico necrologio del nostro Convento di S. Mann Novelle in tal forma (n.º6ix F)» Sinibaldus domini Donati magister in Teologia . et praedicator gralissimus ac doctissimus obiit prima die aprilis 1^20. Hic exemplaris, et religiosus fuit ter Prior Fior inquisitor Bonooiensis, et saepius Provinciac definii or capiluli generalis. Reliquit plurima societati laudum prò exequis, et feslis celebrandis, ac tandem devotissime in Domino quievit Florentiae die quo sopra existens Prior conventus. Fuit de, Aldighertis Dantis agnatus. Sióeve però avvertire che queste ultime parole, visono state aggiunte da mano più moderna, poichè veramente non si crede o almeno risconronon abbiamo veruno, che questa casata vi abbia avuta attinenza, e la sua arme fu intieramente diversa da quella degli Elisei e degli Allighieri di Dante, Infatti consisteva in uno scudo bianco con una croce azzurra vuota come si vede nella lor cappella della Chiesa di S. Remigio, la quale passò poi nella famiglia Goddi per causa che Caterina di messer Donato Aldighieri sorella del sopra detto frale Sinialdo fu moglie di Zanobi Ai Taddeo Caddi. Per questo prese abbaglio il Padre Richa asserendo nelle sue citate notizie (V. 1. del quartier S. Croce pag. 259) che questa cappella fu la cappella gentilizia del nostro Divino Poeta“.

32 Enrico Faini, ruolo sociale e memoria degli Aldighieri prima di Dante, in: Dante attraverso i documenti. I. Famiglia e patrimonio (secolo XII-1300 circa), a.c. di Giuliano Milani e Antonio Montefusco, Firenze 2014.